

GARDA. Spazio alle quote rosa: la segreteria affidata a Barbara Pasotti. Obiettivi?: «Gestione corretta di acque e rive»

Gli «Antichi Originari» nelle mani di Camilla

Monese ha 40 anni, è la prima donna in 563 anni di vita della Corporazione a ricoprire l'ambito ruolo

Per Garda, un tempo villaggio di pescatori, il 2015 è un anno storico. Per la prima volta, in 563 anni, la Corporazione degli Antichi Originari, nata nel 1452 (alcuni pescatori di Garda, Torri e Sirmione acquistarono per sé e i discendenti i diritti esclusivi di pesca nel lago), ha un presidente donna.

È Camilla Monese, 40 anni, avvocato, mamma di due bimbe. Succede al professor Fabio Gaggia, guida per 3 lustri. E lei, seconda quota rosa essendo la neosegretaria Barbara Pasotti, spiega: «Fa effetto pensare di presiedere un'asso-

ciazione così antica e sono orgogliosa d'essere la prima donna a ricoprire tale ruolo. Sono cresciuta ascoltando aneddoti di papà - Gigi Monese, da 35 anni consigliere - sul Garda di un tempo, quando il paese viveva principalmente di pesca. La mia sfida è partire da queste radici per proiettare la Corporazione nel futuro e darle visibilità».

Altri obiettivi? «I miei predecessori hanno fatto un enorme lavoro di ricerca e catalogazione per cui vantiamo un archivio che poche associazioni italiane possiedono. Vorrei consolidare usi e tradizioni, soprattutto della pesca, auspicando di collaborare con gli enti preposti per contribuire ad una gestione corretta di acque, rive e spiagge, un tempo

patrimonio inestimabile per la comunità di pescatori, cui la Corporazione è legata e desidera stare vicina. Del resto tutt'ora mettiamo all'asta le nostre "rive" (tratti di lago) ove i pescatori acquirenti possono pescare, contando sul rispetto dei confini da parte dei colleghi». Poi prosegue: «Desidererei coinvolgere i giovani, ravvivando il loro senso d'appartenenza alla Corporazione che spero di rendere più presente nella vita di Garda, anche promuovendo tradizioni come la Sardellata al Pal del Vò». E infine: «Grazie ad un nostro consigliere saremo presto on line con un nostro sito». Gaggia ribadisce la storicità del 2015: «Nel 2000 il Consiglio, su proposta dell'allora presidente Nereo Maffezzoli, approvò la

modifica allo statuto, permettendo alle donne di entrare a far parte del sodalizio. Caduto il secolare pregiudizio e la barriera tra maschi e femmine, nel 2004, Originari non residenti a Garda pretesero i loro diritti. La riposta», dice, «fu rimessa al Consiglio che la accolse. Così, dal 2004, sono soci anche i non residenti a patto che portino uno dei 12 cognomi originari. Oggi siamo oltre 450 soci», sorride, «e la nostra presidente è una gardesana doc». ● B.B.



L'avvocato Camilla Monese è presidente degli «Originari» FOTO AMATO



Peso: 19%